

# REBUS®

REnovation of public Buildings  
and Urban Spaces

## COMPARTO PASUBIO QUARTIERE SAN LEONARDO

Parma



Projet cofinancé par le Fonds Européen  
de Développement Régional (FEDER)  
Project cofinanced by the European Regional  
Development Fund (ERDF)

 Regione Emilia-Romagna



REPUBLIC-MED  
RETROFITTING PUBLIC SPACES  
IN INTELLIGENT MEDITERRANEAN CITIES

2.1  
DISPENSA

[09-04-2015]

ASSESSORATO AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI  
E IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE  
E AGENDA DIGITALE

D.G. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE.  
RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO  
E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

**REPUBLIC-MED**  
REtrotfitting Public spaces  
in MEDiterranean cities

**REBUS®**  
REnovation of public Building  
and Urban Spaces

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
Assessorato ai trasporti,  
reti infrastrutture materiali  
e immateriali.  
Programmazione territoriale  
e agenda digitale.  
Raffaële Donini  
Assessore

**D.G. PROGRAMMAZIONE  
TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE  
E RELAZIONI INTERNAZIONALI.**  
Enrico Cocchi  
direttore

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE  
URBANISTICA,  
PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE  
DEL TERRITORIO**

Roberto Gabrielli  
dirigente

Luisa Ravanello  
coordinamento progetto

Barbara Fucci  
Laura Punzo  
gruppo tecnico

Marisa Dalla Noce  
Lorella Dalmonte  
Enrica Massarenti  
amministrazione e segreteria

**Consulenti**  
Kristian Fabbri  
esperto comfort indoor/outdoor

Elena Farnè  
progetto formativo  
comunicazione

Francesco Guaraldi  
rendicontazione

Francesca Poli  
immagine grafica coordinata  
comunicazione

Silvia Rossi  
esperta comfort outdoor

**Partner tecnico**  
Fondazione Democenter-Sipe  
Davide Fava  
Chiara Pederzini  
Matteo Serafini

**Progetto a cura di**  
Regione Emilia-Romagna

**In collaborazione  
con gli Enti locali**  
Comune di Modena  
Comune di Parma  
Comune di Rimini  
Piano Strategico Rimini

**In collaborazione con  
gli Ordini professionali**  
Ordini Architetti P.P.C. delle  
province di Bologna, Modena,  
Parma, Rimini  
Federazione Emilia-Romagna  
dei Dottori Agronomi  
e Dottori Forestali  
Ordine Dottori Agronomi  
e Dottori Forestali  
delle province di Bologna, Forlì-  
Cesena-Rimini, Modena, Parma  
Ordini degli Ingegneri  
delle province di Bologna,  
Modena, Parma, Rimini

**Per la lectio magistralis  
in collaborazione**  
Fondazione Cassa di Risparmio  
di Bologna, Genus Bononiae

**Media Partner**  
Maggioli Editore  
Architetti Idee Cultura e Progetto  
Architetti.com - Progetto e  
immagine digitale  
Paesaggio Urbano Urban Design  
Planum. The Journal of Urbanism  
www.planum.net

**Gioco-simulazione**

*Ideazione/Coordinamento*  
Elena Farnè, Luisa Ravanello

*Legge/Bando*  
Elena Farnè  
Elettra Malossi  
Luisa Ravanello

*Carte da gioco*  
Valentina Dessì  
Kristian Fabbri  
Elena Farnè  
Francesca Poli  
Luisa Ravanello  
Silvia Rossi  
Maria Teresa Salomoni

*Simulazioni Envi-Met*  
Kristian Fabbri, Silvia Rossi

*Schede casi studio*  
Elena Farnè  
Francesca Poli  
Luisa Ravanello  
*Con il contributo di*  
Costanza Barbieri,  
Bianca Pelizza  
(Comune di Parma);  
Filippo Bonazzi, Marcello  
Capucci, Catia Rizzo, Stefano  
Savoia (Comune di Modena);  
Chiara Dal Piaz  
(Comune di Rimini);  
Maurizio Ermeti  
(Piano Strategico di Rimini)

*Modelli 3D*  
*Montaggi video-fotografici*  
Francesca Poli

*Giuria*  
Valentina Dessì - Politecnico di  
Milano, Dipartimento DASTU  
Roberto Gabrielli - Regione  
Emilia-Romagna, Servizio  
Pianificazione urbanistica,  
Paesaggio e Uso sostenibile  
del territorio  
Teodoro Georgiadis - CNR  
Bologna, IBIMET

**Lectio Magistralis**  
Andreas Matzarakis  
Università di Friburgo

 [territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio](http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio)

 [republicmed@regione.emilia-romagna.it](mailto:republicmed@regione.emilia-romagna.it)

 **Eventi Paesaggio ER**

 **REBUS L'energia della città**

 [issuu.com/paesaggioer](http://issuu.com/paesaggioer)

**Docenti lezioni**

Valentina Dessì - Politecnico di  
Milano, Dipartimento DASTU  
Kristian Fabbri - architetto  
Elena Farnè - architetto  
Roberto Gabrielli - Regione  
Emilia-Romagna, Servizio  
Pianificazione urbanistica,  
Paesaggio e Uso sostenibile  
del territorio  
Teodoro Georgiadis - CNR  
Bologna, IBIMET  
Luisa Ravanello - Regione  
Emilia-Romagna, Servizio  
Pianificazione urbanistica,  
Paesaggio e Uso sostenibile  
del territorio

**Esperti in aula**

Gabriele Bollini - urbanista,  
esperto in VAS  
Marianna Nardino - fisico  
esperta ENVI-met, CNR Bologna,  
IBIMET  
Maria Teresa Salomoni  
- agronomo paesaggista  
ProAmbiente, CNR Bologna,  
IBIMET

**Tutor d'aula**

Francesca Poli - architetto  
Silvia Rossi - architetto  
Antonello Di Nunzio - ENVI-met  
Giulio Roberti - ENVI-met

**Facilitatrici in aula**

Elena Farnè  
Silvia Givone - Sociolab  
Margherita Mugnai - Sociolab

**Video**

Senape TV

**LinkedIn**

Kristian Fabbri  
Silvia Rossi

**Facebook**

Francesca Poli

**Segreteria organizzativa**

Francesco Guaraldi

**Stampa**

Centro Stampa  
Regione Emilia-Romagna  
Stampato a Bologna  
il 3 aprile 2015

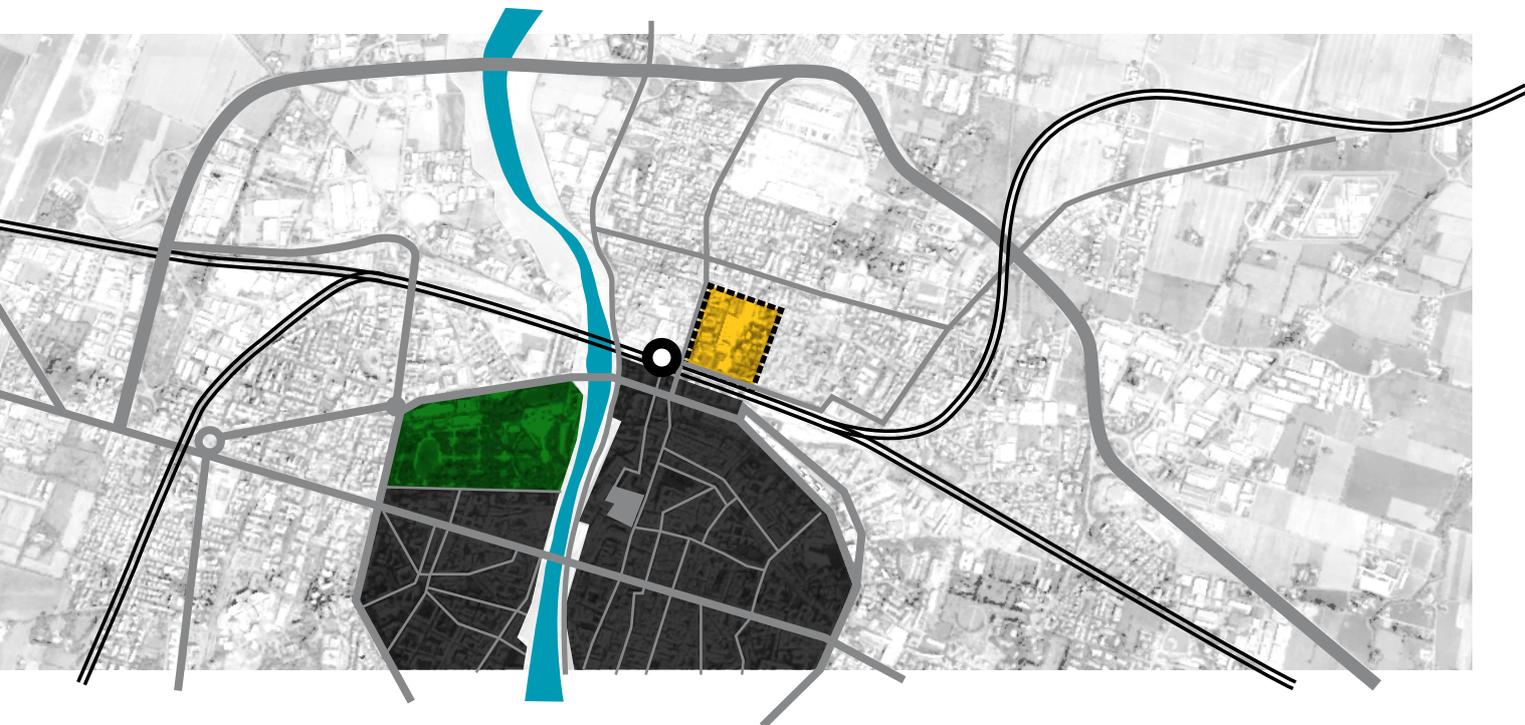
**PRU Pabusio: nuovo  
complesso residenziale**  
(©MBM Arquitectes)

Dove non specificato, le  
fotografie sono di Elena  
Farnè e Francesca Poli.

# indice

<b>4</b>	<b>COMPARTO PASUBIO, QUARTIERE SAN LEONARDO</b>
<b>6</b>	<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>
6	IL CONTESTO
6	CARATTERISTICHE METEOROLOGICHE E CLIMATICHE
<b>8</b>	<b>CASO STUDIO: QUARTIERE MANIFATTURIERO DA RIGENERARE</b>
8	LOCALIZZAZIONE URBANA
8	MORFOLOGIA URBANA E SPAZI APERTI
14	PROGETTI IN CORSO E PREVISIONI URBANISTICHE
18	CENNI STORICI
20	PROCESSI IN CORSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ
<b>22</b>	<b>SIMULAZIONE ENVI-MET: MAPPE TERMOGRAFICHE DEL QUARTIERE PASUBIO</b>
<b>27</b>	<b>BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE</b>

# comparto Pasubio, quartiere San Leonardo



- AREA STUDIO
- CENTRO CITTÀ
- PARCO URBANO
- STAZIONE
- VIABILITÀ
- FERROVIA
- TORRENTE  
PARMA

## DESTINAZIONE D'USO

70% residenziale (di cui 11% edilizia pubblica)  
30% direzionale e commerciale

## SUPERFICIE TERRITORIALE

45.411 mq

## SUPERFICIE FONDIARIA

20.323 mq

## SUPERFICIE COPERTA

24.600 mq

## SUPERFICIE DI SPAZI PUBBLICI

35.275 mq

## PRESSIONE MEDIA

1008,37 (ettopascal)

## VELOCITÀ VENTO

1,5 m/s

## VENTO DIREZIONE

226 (gradi sessagesimali)

## UMIDITÀ MEDIA

59.63 %

## TEMPERATURA

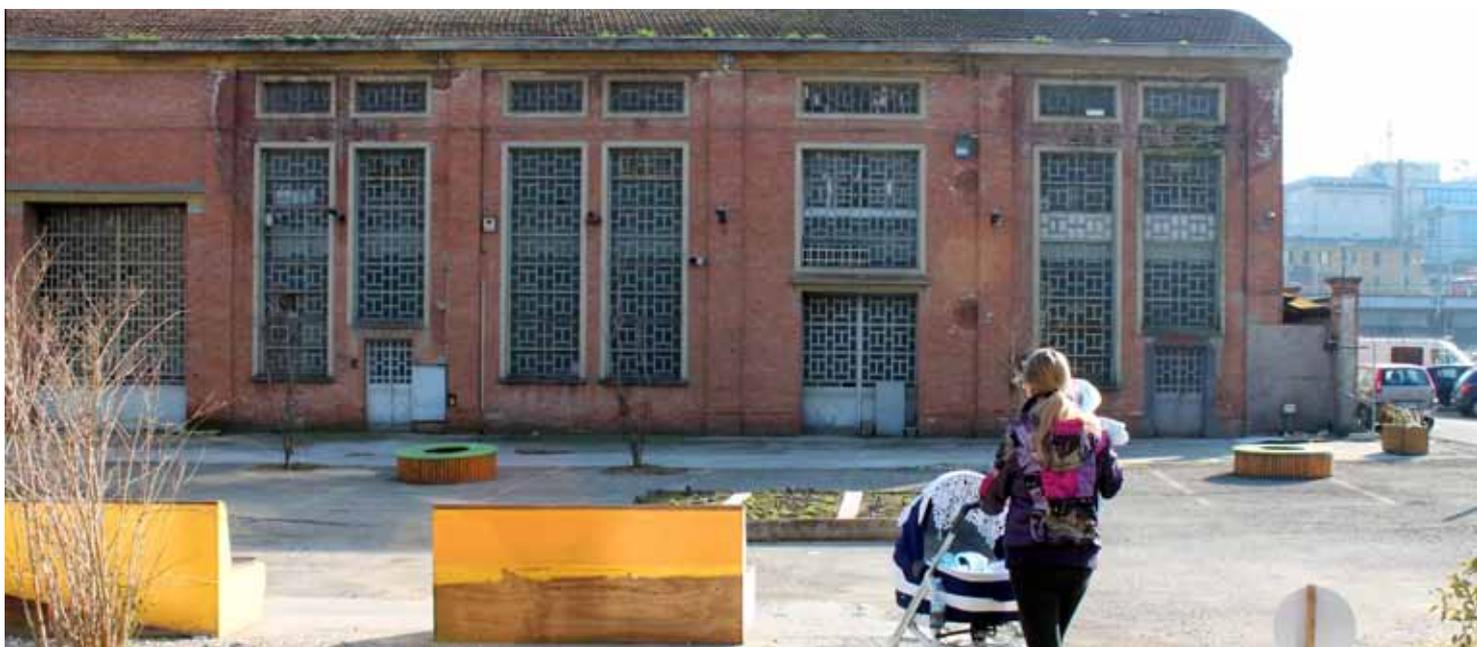
21,9 °C media estiva

## RADIAZIONE VISIBILE MEDIA

276,34 W/mq



L'EX PADIGLIONE MANZINI, PROSPETTO SU VIA PALERMO, DIFRONTA ALLA LINEA FERROVIARIA



L'EX PADIGLIONE MANZINI ED IL PICCOLO GIARDINO TEMPORANEO 'STRAPPATO' ALL'ASFALTO



EX PADIGLIONI SCEDEP ORA RICONVERTITI IN SPAZI PER EVENTI, DANZA E SPETTACOLI

# inquadramento territoriale

## IL CONTESTO

Cerniera tra l'area padana e il Mar Tirreno, tra Lombardia ed Emilia, la provincia di Parma si contraddistingue per **laboriosità e dinamismo**, meritatamente definita 'Food Valley'. **Agricoltura, industria, artigianato, commercio, turismo, termalismo e servizi** caratterizzano il territorio. Il contesto produttivo è vivace e caratterizzato da un fitto tessuto di piccole imprese e da un notevole impiego di tecnologie avanzate, nonché dalla forte tradizione del settore alimentare.

Situata nella parte occidentale della regione, tra gli Appennini e la Pianura Padana, l'area è attraversata da due **autostrade**, in senso est-ovest dalla A1 (Autostrada del Sole) e in senso nord-sud dalla A15 (Autocamionale della Cisa) e dalla **via Emilia** che storicamente rappresenta uno dei più frequentati corridoi di scambio del Nord Europa, con un intenso e costante traffico di persone, beni ed informazioni.

Inoltre il territorio è attraversato dall'importante **linea ferroviaria Milano-Bologna** di cui la stazione di Parma funge sia da nodo d'interscambio che da scalo di testa per altre linee che collegano il capoluogo al Tirreno, alle Alpi e al Delta del Po.

## CARATTERISTICHE METEOROLOGICHE E CLIMATICHE

Il clima di Parma è tipicamente continentale: le estati sono calde e afose con temperature diurne di circa 30°C, punteggiate da temporali anche forti sulla bassa pianura. Gli inverni sono rigidi con temperature minime spesso al di sotto dello zero e frequenti nevicate sull'Appennino. Sul settore pianeggiante cadono mediamente ogni inverno circa 30 cm di neve. In autunno è frequente il fenomeno della nebbia, specie a nord della Via Emilia e verso il fiume Po.

Il mese più piovoso è ottobre con una media di 91 mm, il più secco è il mese di luglio con una media di 36 mm (medie mensili riferite al periodo 1961-1990).

La temperatura media del mese più freddo, gennaio, si attesta a +1,3°C; quella del mese più caldo, luglio, è di circa +24,4°C. Le precipitazioni medie annue si attestano a 777 mm, con minimi relativi in estate e in inverno, picco massimo in autunno e massimo secondario in primavera. L'eliofania assoluta media annua fa registrare il dato medio di 6,4 ore giornaliere, con massimo di 10,2 ore medie giornaliere in luglio e minimo di 2,6 ore medie giornaliere in dicembre.



**NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE PROGETTATO DA ORIOL BOHIGAS**



**EX PADIGLIONI SCEDEP ORA RICONVERTITI IN SPAZI PER EVENTI, DANZA E SPETTACOLI**



**EX CASE OPERAIE IN VIA PASUBIO**

# caso studio: quartiere manifatturiero da rigenerare

## LOCALIZZAZIONE URBANA

Il Comparto Pasubio si trova nel Quartiere San Leonardo, un'area di prima espansione industriale dove l'insediamento delle principali fabbriche cittadine oltre le mura del centro storico è stato favorito dalla vicinanza con la rete ferroviaria. Nel secondo dopoguerra il quartiere ha vissuto la fase di massima espansione, con un sistema insediativo sviluppatosi senza una vera e propria regia ordinatrice attorno alla stazione ferrovia (vero e proprio polo di attrazione) e lungo via Trento, asse principale del quartiere e prolungamento della centralissima via Garibaldi. Numerose sono le testimonianze del passato manifatturiero dell'area, dagli stabilimenti industriali alle case per gli operai. Le architetture più emblematiche sono state conservate e sono oggetto al giorno d'oggi di ipotesi di rifunzionalizzazione e recupero, mentre altri ambiti dismessi sono stati sostituiti da nuovi edifici e funzioni urbane, nell'ottica di rigenerare e rivitalizzare il quartiere.

Ad oggi nel quartiere si trovano i principali "hub" urbani del trasporto pubblico d'area vasta: la stazione dei treni regionali e nazionali e la stazione degli autobus extraurbani.

Il contesto attuale, caratterizzato da una forte connotazione sociale e multietnica, è costituito da un tessuto edilizio disordinato, dove predominano le funzioni residenziali accanto ad una forte presenza di piccole industrie, attività artigianali e commerciali.

## MORFOLOGIA URBANA E SPAZI APERTI

Il Comparto Pasubio si trova in posizione strategica rispetto a molte polarità e flussi di relazione. È facilmente raggiungibile a piedi dalla stazione ferroviaria e dalla stazione degli autobus ed è ben accessibile rispetto ai flussi di traffico provenienti dal nord e dal casello autostradale. A fronte di un buon livello di connessione rispetto ai flussi extraurbani, presenta invece una limitata permeabilità e fruibilità rispetto ai percorsi interni al quartiere e di relazione con il centro storico, principalmente a causa della barriera che rappresenta la linea ferroviaria, rendendo meno fruibile il raccordo con il circuito di piste ciclabili urbane verso il centro città ed i viali di circonvallazione.

Il terreno, di circa 45.400 mq, si sviluppa perpendicolarmente alla linea ferroviaria ed ospita sia fabbricati di archeologia industriale - come l'ex-Manzini / ex-CSAC che produceva macchinari per l'industria alimentari o l'ex-SCEDEP (attualmente sede del Teatro Lenz e del Centro Internazionale Danza), che edifici residenziali di nuova costruzione.

Gli spazi aperti del quartiere sono dati dalle strade, da piccole aree verdi sottoutilizzate, parcheggi, la via Trento, le pertinenze dello Scedep e dell'ex-Manzini. Tali aree sono tra loro disaggregate e presentano qualità formali, funzionali e vegetali molto diversificate. È necessario prevedere una ricucitura degli spazi pubblici del quartiere che tenga conto della società multietnica, delle necessità degli spazi vocati alla produzione culturale, all'attività artigiana, alla residenza operaia e ai nuovi alloggi.



- 1 VIALE TRENTO
- 2 STAZIONE
- 3 EX-FABBRICA MANZINI - WORKOUT PASUBIO
- 4 RESIDENZE PASUBIO - MBM ARCHITETTI
- 5 SCEDED - LENZ/CID
- 6 PARCHEGGI/VERDE
- 7 CENTRO ANZIANI E AREA VERDE
- 8 PARCHEGGIO - PREVISTO ERS
- 9 PARCHEGGIO - PREVISTO CENTRO COMMERCIALE
- 10 PREVISIONI ERS
- 11 VIA GARIBALDI

- AREA DI SIMULAZIONE
- AREA DI PROGETTO/INFLUENZA
- ASSE MOBILITÀ PUBBLICA AUTOBUS
- CICLABILE CENTRO CITTÀ-QUARTIERE SAN LEONARDO
- AREE COMPARTO PASUBIO



PICCOLO GIARDINO TEMPORANEO 'STRAPPATO' ALL'ASFALTO SUL RETRO DELL'EX PADIGLIONE MANZINI



PIANI TERRA COMMERCIALI (ORA ANCORA SFITTI) DEL NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE PROGETTATO DALLO STUDIO SPAGNOLO MBM ARQUITECTOS



PROFILO STRADALE DI VIA RASTELLI, ASSE DI CONNESSIONE ALL'INTERNO DEL PASUBIO



**PROFILO STRADALE DI VIA FIRENZE**



**PARCHEGGI A RASO SU AUTOBLOCCANTI IN VIA PASUBIO**



**PROFILO STRADALE DI VIA PASUBIO**

## VEGETAZIONE ESISTENTE

All'interno del quartiere gli spazi aperti vegetati si collocano perlopiù nella parte a nord, in corrispondenza delle pertinenze private delle residenze operaie.

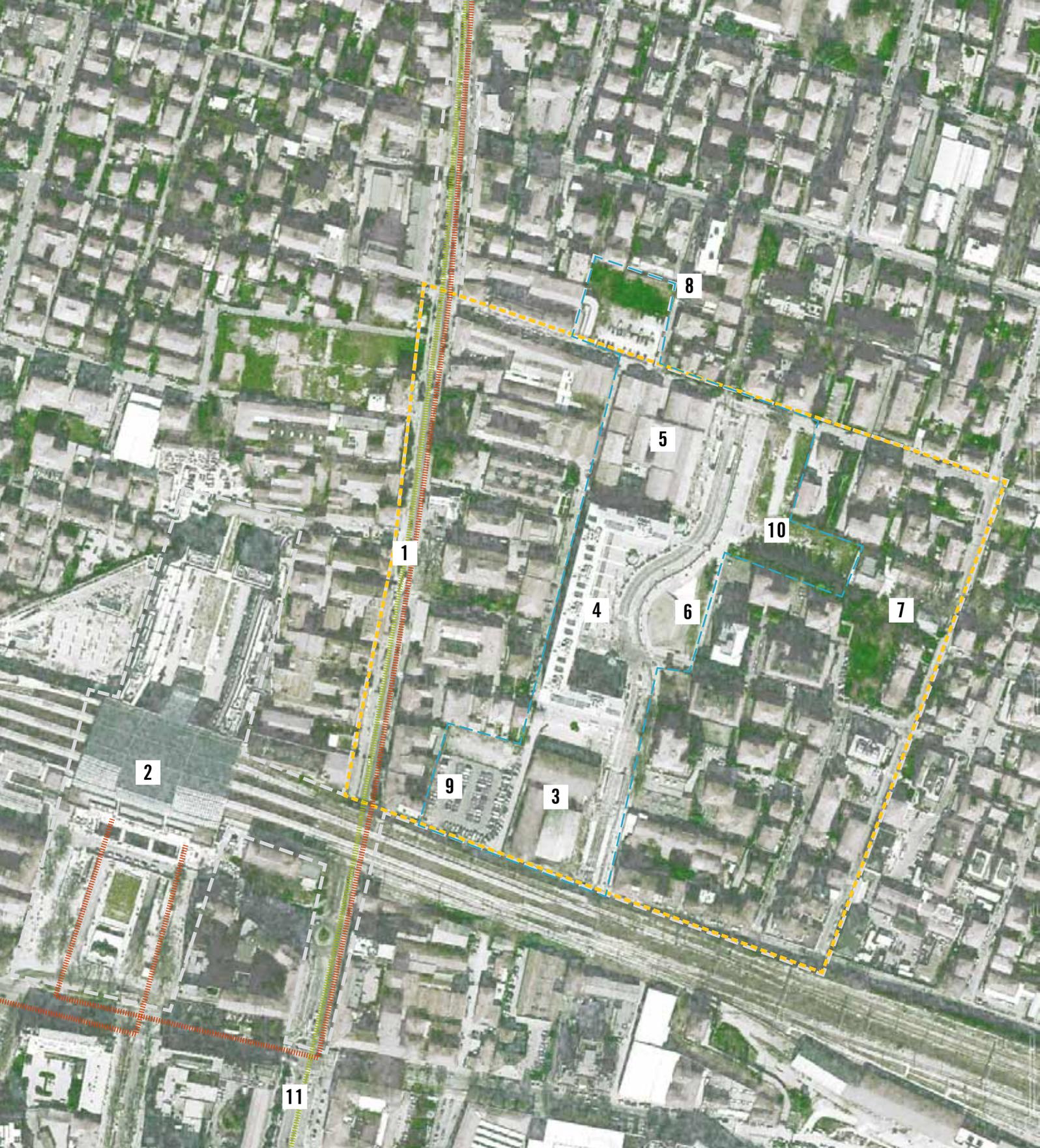
Le aree verdi principali sono in corrispondenza dell'ingresso del percorso ciclabile (6), in prossimità del centro anziani (7) e nei lotti ove è prevista l'ERS (10).



**AREA VERDE IN PROSSIMITÀ DEL COMPARTO PASUBIO**



**AREA VERDE IN PROSSIMITÀ DEL CENTRO ANZIANI**



- 1 VIALE TRENTO
- 2 STAZIONE
- 3 EX-FABBRICA MANZINI - WORKOUT PASUBIO
- 4 RESIDENZE PASUBIO - MBM ARCHITETTI
- 5 SCEDED - LENZ/CID
- 6 PARCHEGGI/VERDE
- 7 CENTRO ANZIANI E AREA VERDE
- 8 PARCHEGGIO - PREVISTA ERS
- 9 PARCHEGGIO - PREVISTO CENTRO COMMERCIALE
- 10 PREVISIONI ERS
- 11 VIA GARIBALDI

- AREA DI SIMULAZIONE
- AREA DI PROGETTO/INFLUENZA
- ..... ASSE MOBILITÀ PUBBLICA AUTOBUS
- ..... CICLABILE CENTRO CITTÀ-QUARTIERE SAN LEONARDO
- AREE COMPARTO PASUBIO

## PROGETTI IN CORSO E PREVISIONI URBANISTICHE

Il Comune di Parma ha individuato in quest'ambito di città rilevanti potenzialità di trasformazione, promuovendo fin dagli anni '90 piani, studi ed interventi di riqualificazione urbanistica — tra i quali PRU Stazione, PRU Pasubio, rigenerazione ex-Bormioli Rocco, Ponte Europa, nuova sede EFSA e recupero ex scalo merci viale Fratti — che hanno l'ambizione di costituire un volano per una rigenerazione complessiva del comparto nord della città.

Nella scelta delle destinazioni d'uso per gli ambiti ex manifatturieri il Comune ha ritenuto importante valorizzare la vocazione produttiva preesistente, che dalla storica produzione di materiali passi a quella immateriale di saperi, conoscenze, cultura ed innovazione. Parallelamente, con la restituzione alla città di importanti comparti urbani, si è cercato di riflettere e programmare delle possibili azioni pubbliche e private che riescano a valorizzare le aree trasformate, integrandole al quartiere esistente e rafforzandone servizi e spazi pubblici di aggregazione sociale.

Tra i progetti in corso, il grande processo di rinnovamento che vede protagonista il Comparto Pasubio ha l'obiettivo di trasformare un'area emarginata, benché centrale, in un nuovo centro della città dotato di qualità civica, attraverso la costruzione di una nuova viabilità e parcheggi, uno spazio verde, strutture pubbliche e private, abitative, commerciali, direzionali e culturali. Inoltre si valorizzeranno gli spazi che testimoniano la storia industriale cittadina del primo Novecento, attraverso il restauro conservativo di edifici di archeologia industriale.

Il progetto urbanistico ed architettonico è stato elaborato dalla studio spagnolo MBM Arquitectes di Oriol Bohigas in collaborazione con un team di professionisti italiani.

La nuova conformazione urbana prevede la realizzazione di una grande piazza urbana centrale attorno alla quale si disporranno le nuove funzioni, sia pubbliche che private. La permeabilità pedonale del quartiere sarà una delle principali caratteristiche del progetto, con gli edifici che si snoderanno attorno ad uno spazio verde, dedicato al riposo e affiancato da una passeggiata e da una pista ciclabile.

L'intervento, che riconfigura il paesaggio urbano con la realizzazione di una nuova viabilità affiancata da ampi spazi pedonali e da una pista ciclabile, è reso possibile dal risparmio di spazio dovuto dalla costruzione di un parcheggio pubblico interrato.

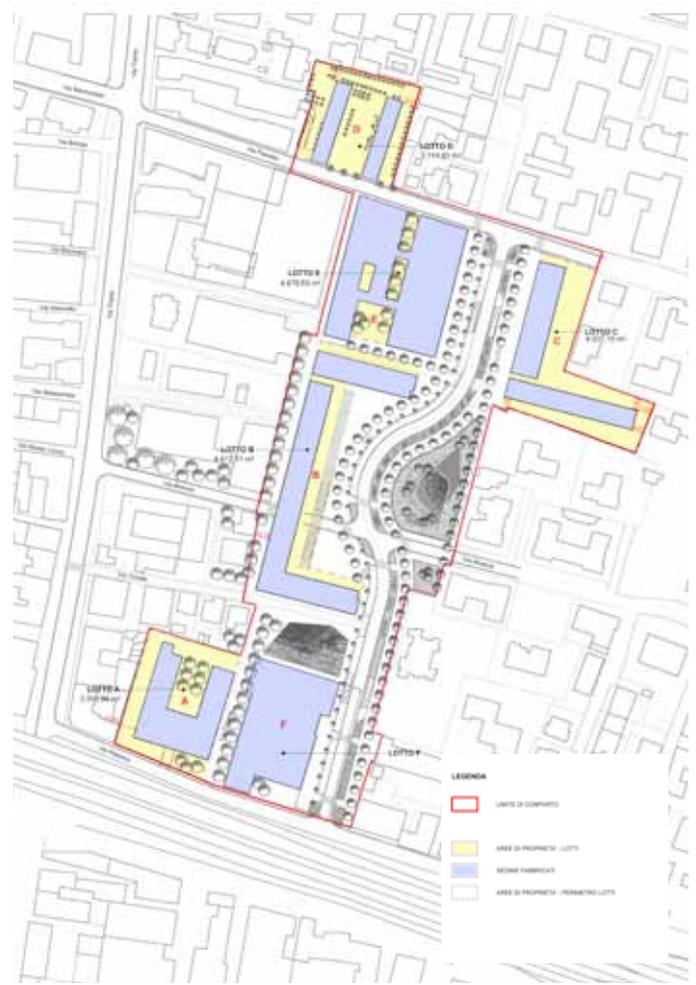
Alle estremità nord e sud dell'area sono stati individuati due complessi di ex edifici industriali da recuperare quale luogo della memoria culturale del Comparto e destinare a funzioni singolari, principalmente pubbliche o di interesse pubblico, ancora in corso di definizione, in grado di generare forte attrattività urbana: si tratta dell'ex-Manzini e dell'ex-SCEDEP.

Il PRU prevede altri quattro lotti di intervento: due destinati ad usi prevalentemente residenziali (uno dei due già costruito), un terzo con funzioni prevalentemente direzionali e l'ultimo destinato alla realizzazione di edilizia residenziale sociale (9 alloggi in locazione permanente, 15 alloggi in locazione a termine, 24 alloggi di edilizia convenzionata).

Fondamentali nelle scelte urbanistiche, architettoniche e costruttive alla base del progetto del nuovo quartiere saranno l'importanza dello spazio pubblico e la sostenibilità ambientale (l'operazione prevede la realizzazione di edifici di classe energetica A).



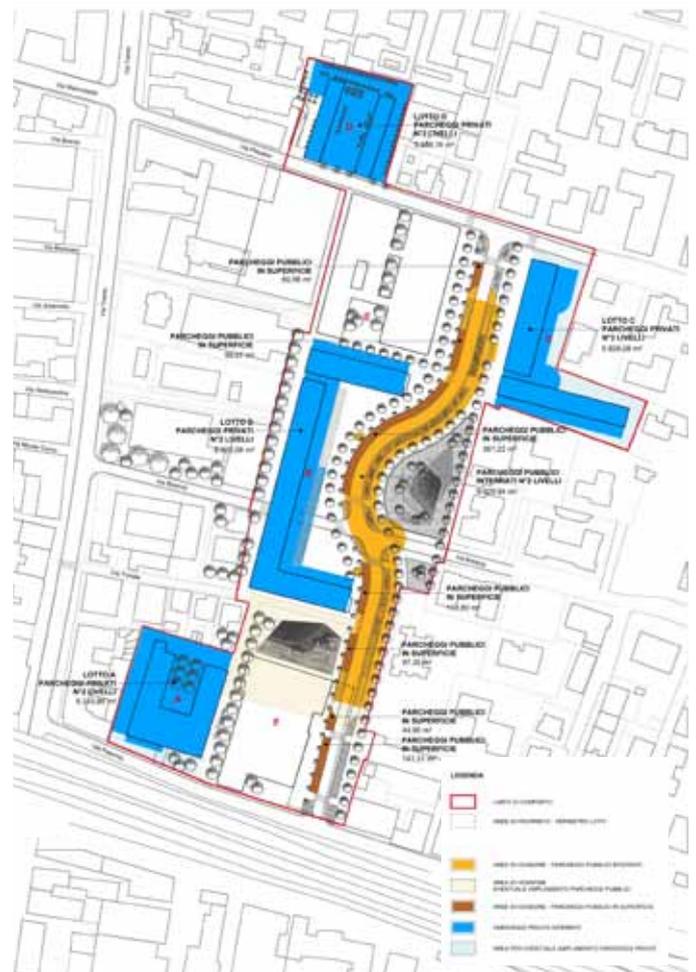
PRU PASUBIO: PLANIMETRIA GENERALE



PRU PASUBIO: INDIVIDUAZIONE DEL COMPARTO E DEI LOTTI



PRU PASUBIO: VERDE PUBBLICO



PRU PASUBIO: PARCHEGGI PUBBLICI E PRIVATI



**IL NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE PROGETTATO DALLO STUDIO SPAGNOLO MBM ARQUITECTOS**



**LA NUOVA CICLABILE DI VIA RASTELLI, ASSE DI CONNESSIONE ALL'INTERNO DEL PASUBIO**



**VIA RASTELLI, NUOVO ASSE DI CONNESSIONE ALL'INTERNO DEL PASUBIO**



## **CENNI STORICI**

**Con la crescita industriale degli anni '50 inizia lo sviluppo e l'occupazione del Comparto Pasubio: diversi fabbricati furono costruiti per ospitare diverse attività come officine meccaniche, stabilimenti per la produzione di reti metalliche e trafilerie che con la crisi del settore produttivo si convertono poi in magazzini e laboratori artigianali.**

**Tra gli edifici di maggior pregio sicuramente si identificava l'officina Manzini, uno stabilimento per la produzione di impianti per la lavorazione del pomodoro, trasformazione della frutta e prodotti caseari realizzato nel 1925 su progetto dell'arch. Camillo Uccelli, esponente atipico nel panorama architettonico locale in quanto unico interprete del neogotico. I bombardamenti del 1944 danneggiarono gravemente il complesso produttivo, ricostruito ed ampliato nel dopoguerra fino all'ultimazione, nel 1963 del "Padiglione Nervi", dal nome dell'ingegner Pier Luigi Nervi che brevettò il particolare tipo di copertura a campata unica di grandissima dimensione, adottato nell'esempio parmigiano.**

**Negli anni '80 le attività produttive della ditta Manzini si trasferirono in una nuova sede e l'impianto venne ceduto ad altre società fino alla stipula di un contratto d'affitto con l'Università degli Studi di Parma che intraprese diverse lavori per adattare i locali alle esigenze del Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC). Il Centro occupò il complesso dal 1990 fino all'inizio del 2000, quando la struttura venne definitivamente abbandonata.**

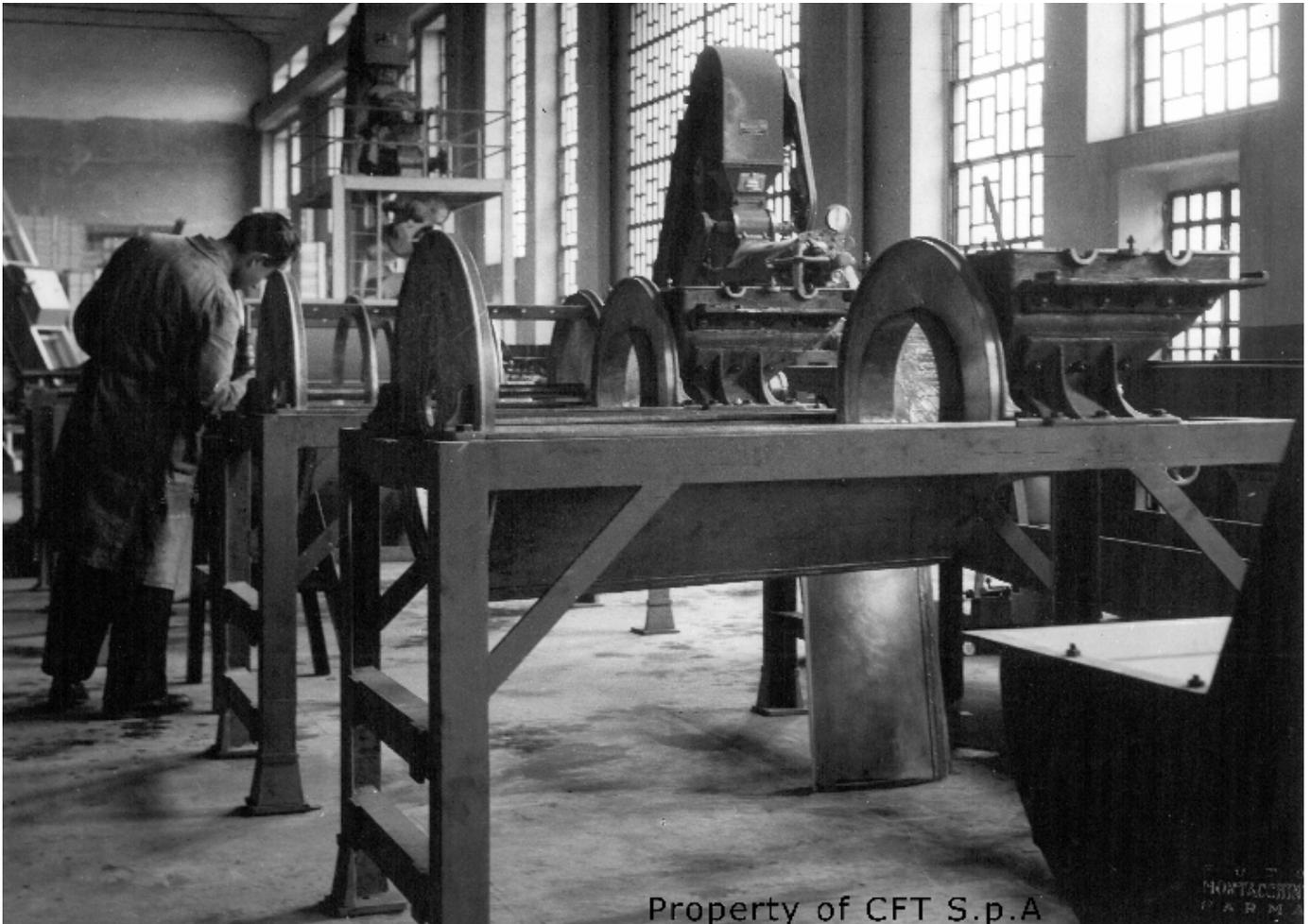
**Gli altri edifici industriali del comparto vissero vicende analoghe e tutti i fabbricati furono definitivamente dismessi nell'arco degli ultimi 15 anni.**

**Recentemente, tra il 2004 ed il 2006 la Società di Trasformazione Urbana STU Pasubio - composta per il 52% dal Comune di Parma e per il 48% da società private - ha acquistato i terreni e gli edifici del Comparto Pasubio per avviare il piano di recupero e valorizzazione dell'area precedentemente illustrato.**

**Nel 2012 il Comune ha ceduto le proprie quote societarie ed attualmente il soggetto proprietario delle aree del comparto è la società Pasubio Sviluppo s.p.a., interamente privata. Il Comune di Parma mantiene un ruolo di regia e coordinamento sulla realizzazione degli interventi previsti, affinché siano garantiti gli obiettivi di interesse pubblico definiti nell'Accordo di Programma del 2003, e recentemente confermati, tra Regione, Provincia, Comune e società.**

In alto a sinistra: foto storica della facciata della Manzini ai primi del '900.  
In alto a destra: facciata principale della Manzini su via Palermo, prima dei lavori di recupero (1984).  
In basso: foto storica Manzini dello stabilimento e degli impianti

di trasformazione alimentari prodotti (foto dell'Archivistorico della Manzini oggi CFT S.p.A).



Property of CFT S.p.A

## PROCESSI IN CORSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

Da alcuni anni, il quartiere San Leonardo è oggetto di incontri, manifestazioni e iniziative volte al coinvolgimento della comunità locale e del quartiere per promuovere il recupero e la valorizzazione di alcuni edifici dismessi, tra cui lo Scedep e l'Ex-Manzini.

Ultimo in ordine temporale, è il processo **WORKOUT PASUBIO PROMOSSO DA UN TAVOLO DI NEGOZIAZIONE SVILUPPATO AI SENSI DELLA L.R. 3/2010 SULLA PARTECIPAZIONE**. Il Tavolo – coordinato dall'Ordine degli Architetti di Parma, con il Comune di Parma, la Fondazione Architetti Parma e Piacenza, le associazioni Pensare per Fare, On/Off e Comunità Senegalesi Parma – ha strutturato una serie di conferenze pubbliche e un Open Space Technology a cui hanno partecipato oltre centoquaranta persone per immaginare il recupero delle officine dismesse di Via Palermo, proponendo funzioni socio-culturali per la città e il quartiere.

I padiglioni dismessi dell'ex-Manzini, oggi di proprietà privata, saranno in parte ceduti all'amministrazione pubblica. Mentre per quanto riguarda invece l'area dello Scedep, anch'esso parte del programma di riqualificazione urbana, l'amministrazione comunale prevede di acquisire gli spazi occupati dalla fondazione Teatro Lenz.

I promotori del processo **WORKOUT PASUBIO** si sono posti l'ambizione di delineare il programma di riconversione funzionale dell'ex-Manzini pensando e condividendo con la comunità locale la definizione dei contenuti. Dal processo – tuttora in corso – sono emerse numerose ipotesi, quasi una ventina, per il riuso degli spazi con funzioni legate allo sport, alla filiera agro-alimentare, alla produzione culturale nel campo dell'immagine animata e del documentario, la produzione musicale, l'educazione infantile e la formazione nel settore artigiano, la multiculturalità. **Nonché una serie di linee guida per il recupero dell'architettura storica senza comprometterne spazi e volumi, in un'ottica di reversibilità e temporaneità.** Durante i giorni di Open Space Technology è stata inoltre bonificata l'area contigua all'edificio realizzando un piccolo spazio attrezzato con alberi, aiuole e panche per la sosta, una sorta di giardino temporaneo donato al quartiere dai promotori dell'iniziativa.

Tutte le proposte sono riconducibili a tre filoni di riuso e riconversione: **l'educazione e la formazione legata al fare a mano e all'artigianalità, la produzione culturale nel campo dell'audiovisivo, l'agro-alimentare dalla vendita al consumo di cibo.** Tra le funzioni per gli spazi interni dell'edificio, legati alla città e al quartiere, sono stati proposti un teatro, una biblioteca, dei laboratori artigiani, dei laboratori per il cinema e il documentario, un mercato coperto, bar e ristoranti, spazi per start-up, foresteria, palestre e spazi attrezzati per la danza e lo sport di strada, luoghi per mostre ed esposizioni. Mentre per gli spazi aperti adiacenti l'edificio sono state proposte la realizzazione di giardini, orti, spazi verdi e pavimentati attrezzati, aree attrezzate per mercati all'aperto, esposizioni temporanee, eventi culturali.

Ad oggi, i partecipanti al processo si sono costituiti in associazione temporanea accordandosi con la proprietà con l'obiettivo di riaprire gli spazi (tuttora privati) alla città. L'associazione **WORKOUT PASUBIO** si è data un primo traguardo di sei mesi, definendo un calendario di eventi, attività e servizi da realizzarsi da subito e con il quale sperimentare forme di collaborazione nell'ottica di definire sul campo il programma di riuso permanente dell'area.

Foto di gruppo, sessioni di lavoro e sopralluogo durante il percorso partecipato Workout Pasubio (©Emilia Strada)



# simulazione ENVI-met: mappe termografiche del quartiere Pasubio

L'analisi dei dati climatici si è basata sui dati disponibili gratuitamente sul 'Sistema Dexter' che consente l'accesso diretto al database del 'Servizio IdroMeteoClima'.

Dexter è un'interfaccia che consente di visualizzare su carta geografica attiva la posizione delle stazioni sul territorio regionale e di selezionare, con vari metodi, i dati da scaricare:

[http://www.arpa.emr.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3284&idlivello=1625](http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=3284&idlivello=1625)

Per avere accesso gratuito a tali dati è necessario iscriversi, creando un «profilo base», al quale sarà associata una password da utilizzare per accedere al sistema.

Per analizzare e rendere comparabili i tre casi studio, è stato scelto l'anno 2013, particolarmente caldo e con scarse precipitazioni rispetto al 2014.

Sono state quindi scelte le tre stazioni meteo-climatiche posizionate in ambito urbano. La posizione della stazione meteo-climatica è particolarmente importante in quanto spesso si tende, per completezza e facilità di reperimento dei dati, a considerare solo quelle vicino agli aeroporti, queste però, proprio per la loro posizione, non risentono del cosiddetto 'effetto città'.

Per ognuna di queste stazioni sono state prese in considerazione le seguenti variabili:

Pressione Media (ettopascal)

Velocità vento (m/s)

Vento Direzione (gradi sessagesimali)

Umidità Media %

Temperatura (°C)

Radiazione Visibile Media (W/mq)

Volendo analizzare il comfort urbano nel periodo estivo, concentrandosi quindi sul fenomeno dell'isola di calore urbana, è stata calcolata la media mensile delle temperature estive con l'obiettivo di identificare il mese più caldo, e anche il meno piovoso, ovvero luglio.

A seguire è stata calcolata la media giornaliera delle temperature: i giorni precedenti e successivi al 20 di luglio sono risultati i più caldi, quindi si è convenzionalmente scelto il giorno 23 luglio 2013 per tutti e tre i casi studio.

È stato quindi costruito il giorno tipo, ovvero si è identificata la media di tutti i valori orari di quel giorno per ogni variabile considerata. Questo valore è stato poi inserito nel programma di simulazione ENVI-met e si è calcolato l'andamento del PMV (e altri indici) per il giorno 23 luglio 2013, per ogni città allo stato attuale (ex ante).

Questo procedimento ha permesso di comparare i tre casi studio nella medesima giornata con dati climatici reali, che risentono dell'effetto città.

A seguito della redazione del progetto (ex post), con i medesimi dati di input si simulerà l'andamento delle temperature e del PMV, andando quindi ad analizzare come il progetto avrà influito sul comfort urbano dell'area.

## PMV

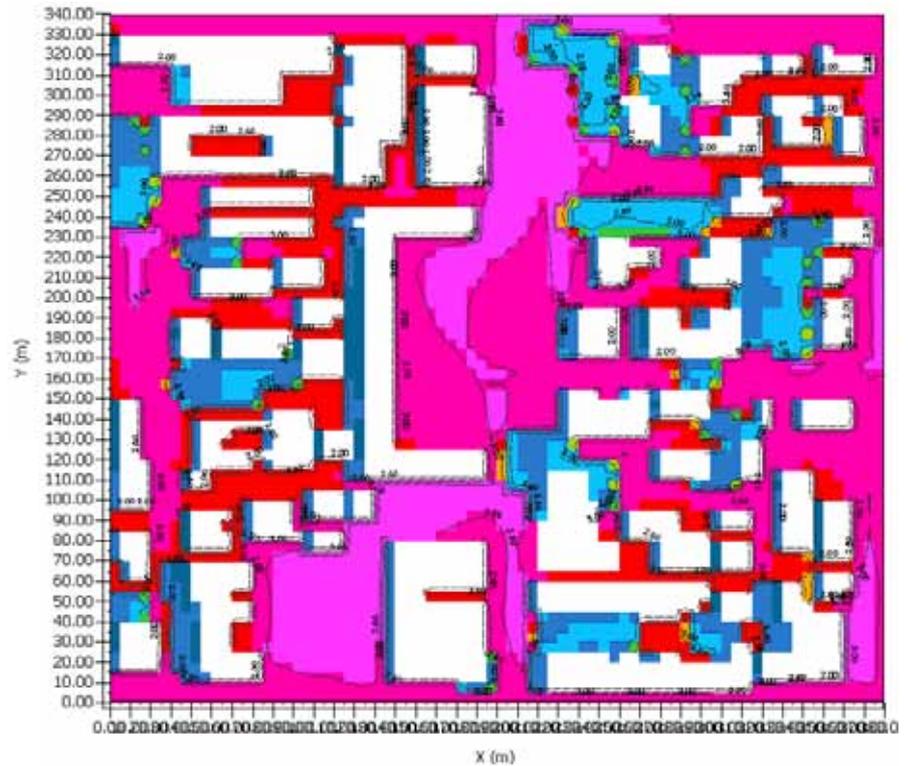
23.07.2013 - H11:00

L'indice PMV (Predicted Mean Vote - Voto Medio Previsto) esprime il giudizio sul comfort termico attribuito dai soggetti in una data condizioni microclimatica. I valori del PMV variano tra -3 (molto freddo) a +3 (molto caldo). Il comfort termico si ha con valori di PMV tra + 0,5 e - 0,5, che corrispondono alle percezioni di caldo/freddo dovuti agli scambi energetici per la termoregolazione del corpo umano.

La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra 1,6 (leggermente caldo/caldo) e 3,5 (molto caldo). La maggior parte delle aree aperte ha valori superiore a 3.



Min: 1.38  
Max: 3.75



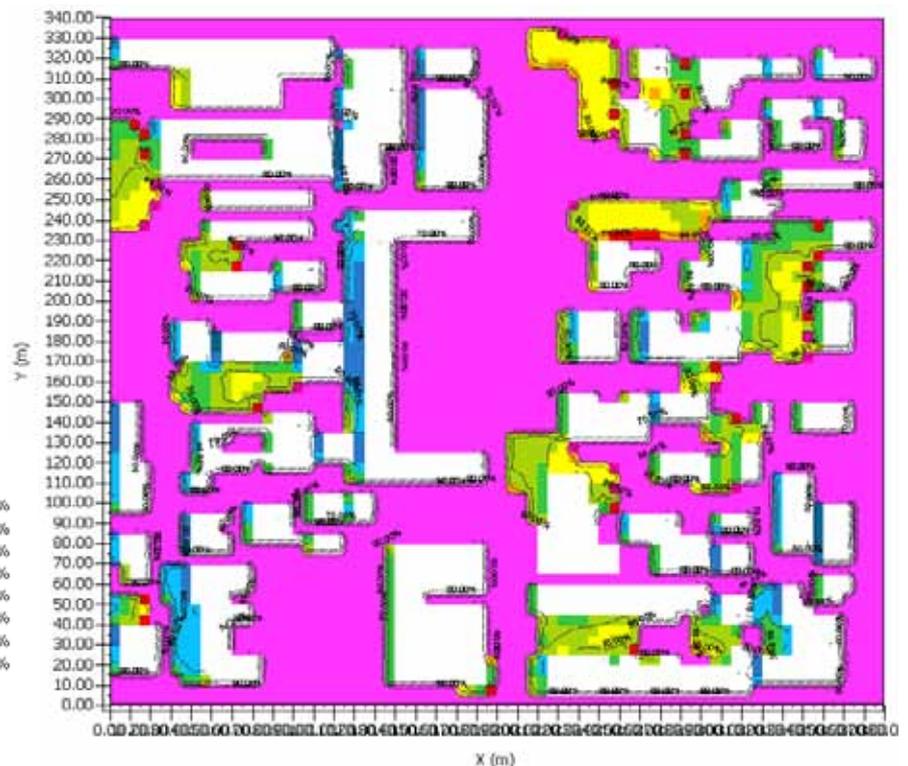
## PPD

23.07.2013 - H11:00

L'indice PPD (Percentage Person Disaffected - Percentuale di Persone Insoddisfatte) esprime il giudizio sul discomfort termico attribuito dai soggetti in una data condizioni microclimatica. È un indice calcolato a partire dal valore di PMV. I valori del PPD variano tra -5% (neutro) a 100% (tutti esprimono insoddisfazione rispetto al comfort termico). La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra 50% e 95%, quindi nella maggior parte degli spazi aperti le persone esprimono una condizioni di insoddisfazione.

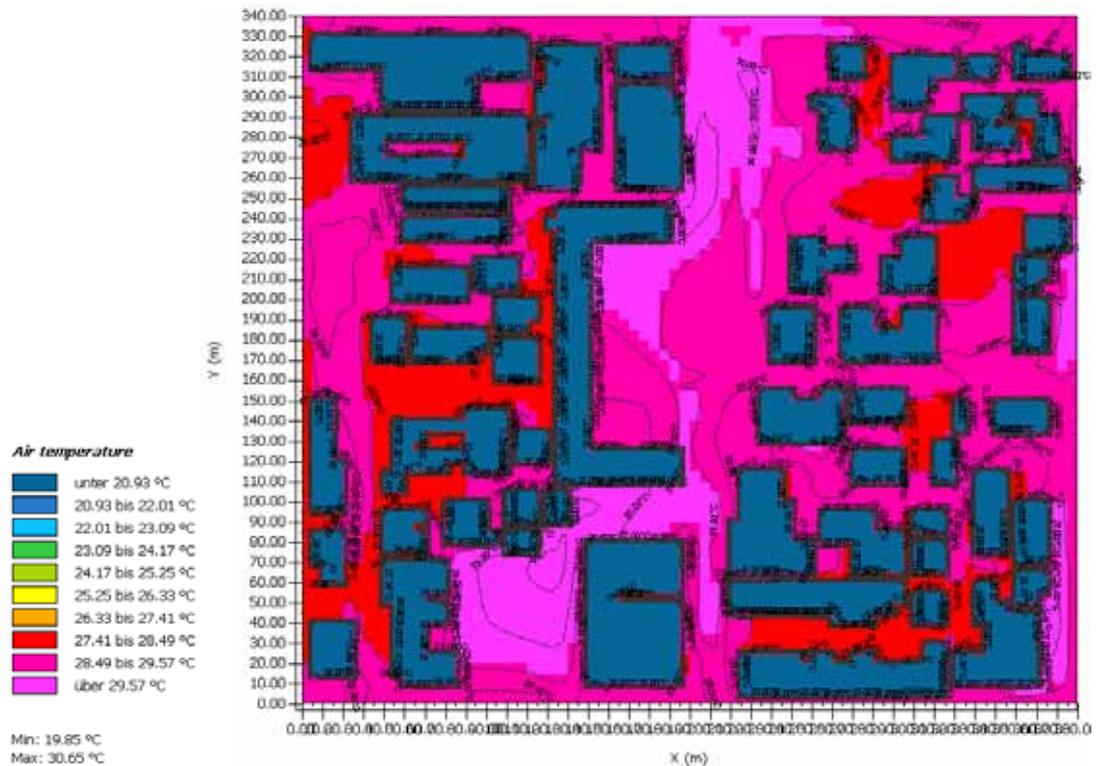


Min: 44.52 %  
Max: 99.99 %



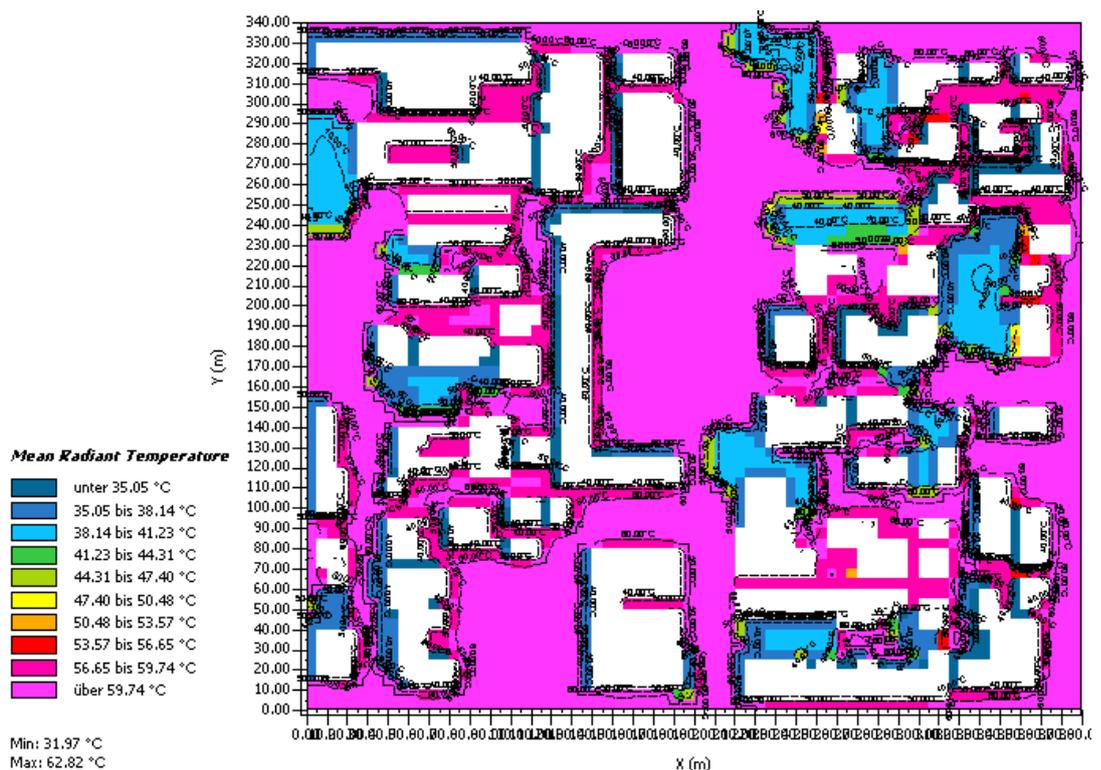
## TEMPERATURA ARIA 23.07.2013 - H11:00

Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della temperatura dell'aria, espressa in °C, negli spazi aperti ed in prossimità degli edifici. La temperatura dell'aria influisce sugli scambi termici diretti tra corpo umano ed ambiente. La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra 20°C, in prossimità degli edifici, e 30°C nella maggior parte delle aree aperte.



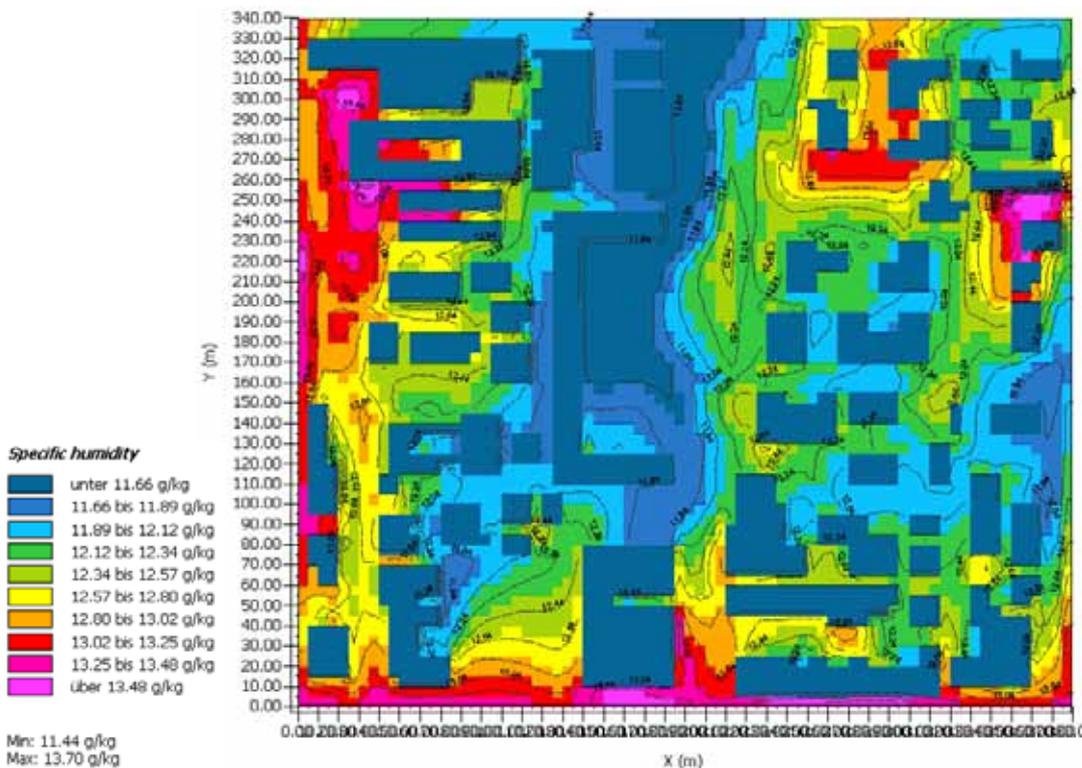
## TEMPERATURA RADIANTE 23.07.2013 - H11:00

Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della temperatura media radiante, espressa in °C. La temperatura media radiante esprime la temperatura con la quale la superficie scambia energia, per irraggiamento, con l'ambiente (volta celeste), è influenzata dalle proprietà radiative (riflettanza, riflessione, assorbimento, albedo) e dalla emissività dei materiali. La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra i 35°C, nelle aree a verde, ed i 60°C (attenzione: non è la temperatura di contatto della superficie).



## UMIDITÀ SPECIFICA 23.07.2013 - H11:00

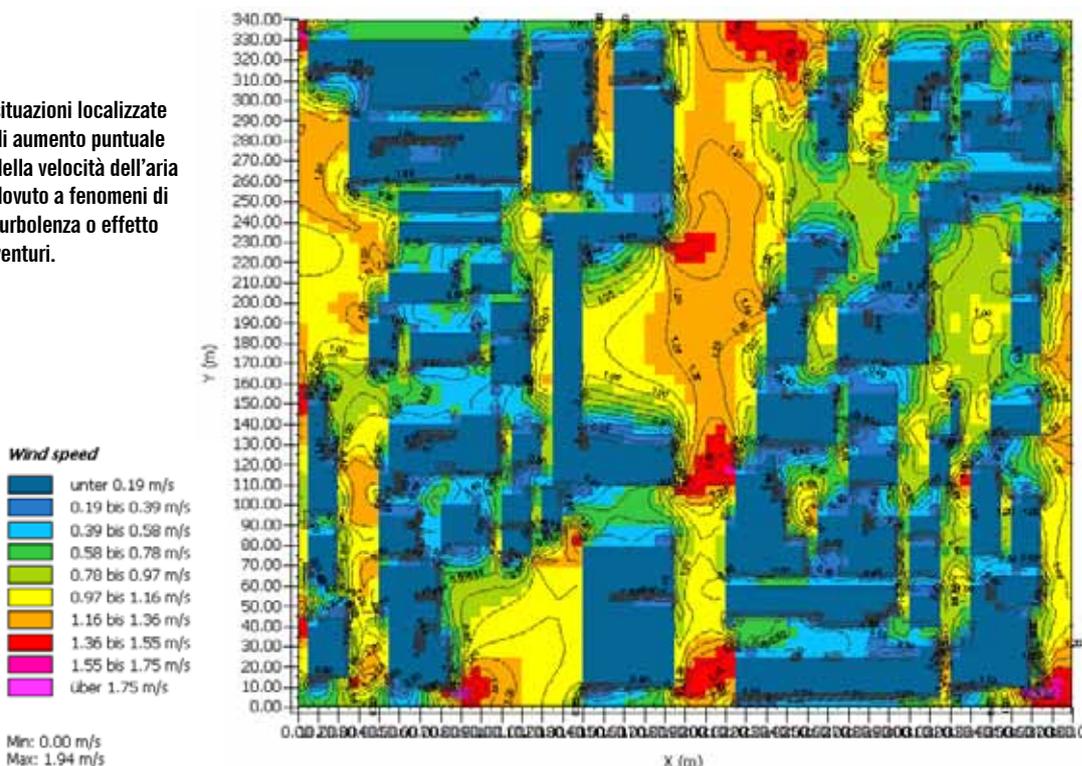
Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della umidità specifica, espressa in g/kg, ed esprime la quantità di vapore d'acqua che è presente in ogni kilogrammo d'aria. Il valore è influenzato dalle condizioni di umidità ambientale locale e dai processi di evapotraspirazione della vegetazione. Il valore consente di determinare l'umidità relativa espressa in percentuale, ed influisce sui processi di evapotraspirazione tra corpo umano ed ambiente. La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra 11,6 g/kg, aria più "secca" e 13,5 g/kg, con valori pari a 12,0 g/kg in prossimità delle aree a verde.



## VELOCITÀ DELL'ARIA 23.07.2013 - H11:00

Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della velocità dell'aria, espressa in m/s, dovuta alle condizioni climatiche locali (venti prevalenti) e delle caratteristiche microclimatiche locali (stratificazione masse d'aria con diverse temperature e pressione). A titolo informativo la Scala Beaufort della forza del vento, usata per valutare l'intensità del vento in mare, riporta valori tra 0.3 e 1.5 m/s per la 'bava di vento' e tra 1,6 2 e 3,4 per 'brezza leggera'. La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra i 0.2 m/s, aria quasi ferma, a 1.75 m/s brezza leggera, con alcune

situazioni localizzate di aumento puntuale della velocità dell'aria dovuto a fenomeni di turbolenza o effetto venturi.





Ex padiglioni Scedep  
che oggi ospitano imprese  
culturali e dello spettacolo  
(©Emilia Strada)

# **bibliografia essenziale**

**PSC PARMA**

**PRU PASUBIO**

**[www.comune.parma.it](http://www.comune.parma.it)**

**[www.workoutpasubio.it](http://www.workoutpasubio.it)**

un progetto di



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional (FEDER)  
Project cofinanced by the European Regional Development Fund (ERDF)



in collaborazione con



Comune di Modena



Comune di Parma



Comune di Rimini



Piano Strategico Rimini

e gli ordini professionali



architetti bologna



ORDINE ARCHITETTI PPC  
PROVINCIA DI MODENA



ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA  
DI PARMA



ordine degli architetti  
pianificatori, paesaggisti e conservatori  
della provincia di rimini



Ordine degli Ingegneri  
della Provincia di Bologna



ORDINE DEGLI INGEGNERI  
PROVINCIA DI MODENA



ORDINE  
DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA  
DI PARMA



ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA  
DI RIMINI



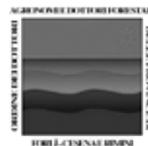
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DOTTORI FORESTALI  
DELLA PROVINCIA  
DI BOLOGNA



Ordine dei Dottori Agronomi  
e Dottori Forestali della  
Provincia di Modena



ORDINE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI  
DELLA PROVINCIA  
DI PARMA



AGROPOLIS ENTE MUSEI BONONIA  
MUSEI NELLA CITTÀ



Federazione Regionale  
dei Dottori Agronomi  
e dei Dottori Forestali  
dell'Emilia-Romagna

media partner



per la lectio magistralis



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
IN BOLOGNA



GENUS BONONIAE  
MUSEI NELLA CITTÀ